

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

26 ottobre 2010

Convocata la Giunta presieduta dal Sindaco Sergio CHIAMPARINO, sono presenti, oltre al Vicesindaco Tommaso DEALESSANDRI, gli Assessori:

Fiorenzo ALFIERI
Alessandro ALTAMURA
Marco BORGIONE
Giuseppe BORGOGNO
Ilda CURTI
Giovanni Maria FERRARIS

Marta LEVI
Domenico MANGONE
Gianguido PASSONI
Maria Grazia SESTERO
Roberto TRICARICO
Mario VIANO

Assente per giustificati motivi l'Assessore Giuseppe SBRIGLIO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Reggente Carla PICCOLINI.

OGGETTO: FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO (FNPSA) ANNI 2011 - 2013. PARTECIPAZIONE AL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO. RICHIESTA CONTRIBUTO PER IL TRIENNIO 2011-2013 PER EURO 4.723.341,00.

Proposta dell'Assessore Borgione.

Con Decreto del Ministro dell'Interno del 5 Agosto 2010 avente per oggetto "Linee guida, formulario delle domande e criteri per la verifica della corretta gestione del contributo erogato dal Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo (FNPSA) e loro armonizzazione alle disposizioni del Decreto Legislativo del 30 maggio 2005, n. 140", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2010, venivano stabilite le modalità cui devono attenersi gli Enti Locali per attivare o proseguire nell'erogazione dei servizi di accoglienza o di tutela a favore di richiedenti asilo e rifugiati e fissato il 30 ottobre 2010 il termine per la presentazione delle proposte progettuali.

L'Amministrazione comunale si occupa strutturalmente delle problematiche relative all'accoglienza e all'inclusione dei richiedenti asilo e dei rifugiati dal 2001, proponendosi come Ente locale attuatore del Programma Nazionale Asilo (PNA), poi divenuto Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) a seguito delle disposizioni contenute nella legge 189/2002.

Ciò che caratterizza lo SPRAR è la tipologia di servizi offerti ai beneficiari. L'obiettivo principale del Sistema è quello di garantire non solo attività di tipo assistenziale, ma anche "servizi trasversali": assistenza sanitaria e psicologica, orientamento sociale e ricongiungimento familiare, accompagnamento sociale, consulenza legale, servizi di interpretariato e mediazione culturale, con un'attenzione particolare a categorie vulnerabili come le donne sole con bambini, i minori non accompagnati, le vittime di tortura e i malati.

In continuità con le attività realizzate negli anni precedenti, la Città di Torino intende presentare nuove proposte progettuali per il triennio 2011-2013 distinte per destinatari di intervento: categorie ordinarie e categorie vulnerabili (minori stranieri non accompagnati richiedenti protezione internazionale), nonché, sulla base delle direttive del sopracitato Decreto del 5/08/2010, richiedenti e titolari di protezione internazionale con disagio mentale o psicologico.

Per quanto riguarda la categoria "ordinari" – art. 1 Decreto Ministro dell'Interno 5 agosto 2010 (adulti stranieri con status di rifugiato, persona ammissibile alla protezione sussidiaria, richiedenti asilo) la Città intende proporre, a cura del Settore Stranieri e Nomadi – Ufficio Stranieri il progetto denominato Hopeland di cui all'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il progetto Hopeland rappresenta il tentativo di creare un sistema integrato costruito su una rete di attori, operatori di varie appartenenze che agiscono in modo coordinato sul territorio attraverso la costituzione di una rete diffusa di servizi di accoglienza. Tende alla promozione di misure specifiche dirette a favorire l'integrazione sociale di rifugiati riconosciuti e di beneficiari di protezione umanitaria. Si occupa, infine, anche della predisposizione di percorsi di rimpatrio volontario e reinserimento nei paesi d'origine, con il coinvolgimento della Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM).

Tale progetto prevede attività che coinvolgono, oltre all'Ufficio Stranieri, diversi soggetti attuatori afferenti al privato sociale che gestiscono servizi ed attività riferita a:

1. mediazione culturale;
2. accoglienza maschile: n. 35 posti nello stabile di proprietà comunale dato in concessione all'aggiudicatario, di via Negarville, 30/2;
3. accoglienza femminile: n. 10 posti in idonee strutture;
4. servizio di sportello informativo e attività integrative a favore dei beneficiari;
5. accoglienza femminile: n. 5 posti in idonea struttura;
6. supporto legale e consulenza giuridica,
7. tutela psicologica,
8. corsi di alfabetizzazione e lingua italiana;
9. azioni di sensibilizzazione e documentazione
10. socializzazione e alfabetizzazione rivolta alle donne.

Relativamente ai punti a – b – c – d, la Città da anni provvede ad aggiudicare la gestione di dette attività tramite espletamento di procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. 163/2006.

Relativamente all'attività di cui al punto e. si evidenzia che la stessa viene affidata all'Associazione SERMIG di Volontariato quale organizzazione individuata per l'attività di accoglienza e a tal fine concessionaria di stabile comunale.

Relativamente all'attività di cui al punto h la Città provvede a riconoscere un contributo all'Istituto Professionale di Stato C.T.S. "C.I. Giulio" in considerazione della positiva esperienza maturata con i rifugiati già ospitati nell'ex caserma "La Marmora" di via Asti da demandare a successiva deliberazione.

Relativamente ai punti f – g – i – j, la Città provvede al coinvolgimento delle Associazioni, Organizzazioni ed

Enti presenti sul territorio tramite indizione di istruttoria pubblica, ai sensi dell'art. 119 del T.U. 267/2000, dell'art. 7 del D.P.C.M. 30/03/2001 e dell'art. 9 della D.G.R. 79/2006, a seguito della quale verranno individuati i soggetti che avranno presentato le migliori proposte progettuali per le sopra elencate attività, ognuno per la propria specifica competenza, ai quali riconoscere corrispettivi in misura non superiore a quelli previsti nel piano finanziario di cui all'allegato 1, relativamente all'area di afferenza e quantificati in Euro 244.080,00 per il triennio o comunque in misura proporzionale alla variazione nel caso di diversa assegnazione finanziaria in esito alle istanze presentate con il presente atto.

Per quanto riguarda questo progetto si propone di richiedere per il triennio 2011 – 2013 la somma di Euro 2.695.278,00 e prevedere una compartecipazione pari ad Euro 673.821,00.

Per ulteriori dettagli finanziari e progettuali si rinvia all'allegato 1.

Il secondo progetto che si intende proporre denominato “Masnà” rivolto a categorie “vulnerabili” art. 1 comma 2 del Decreto Ministro dell'Interno 5 agosto 2010, a cura del Settore Minori – Ufficio Minori Stranieri di cui all'allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si realizza avvalendosi della collaborazione di diversi soggetti attuatori che garantiscono le azioni di accoglienza, tutela e integrazione dei minori stranieri non accompagnati richiedenti protezione internazionale.

Il progetto “Masnà” prevede diverse azioni integrate finalizzate all'accoglienza ed all'inserimento nel programma di protezione di minori stranieri non accompagnati richiedenti protezione internazionale e rifugiati, in collaborazione con il Servizio Centrale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, la Prefettura, la Questura di Torino e molteplici realtà del Privato Sociale, cui affidare la realizzazione di parte degli interventi, mantenendo un ruolo di indirizzo, coordinamento, valutazione e verifica. Le azioni cardine del progetto riguardano:

1. accoglienza residenziale e inserimento nel programma di protezione;
2. affidamenti diurni;
3. vitto e fornitura di beni di prima necessità;
4. mediazione interculturale;
5. educativa territoriale;
6. accesso ed accompagnamento ai servizi presenti sul territorio;
7. orientamento ed assistenza sociale;
8. corsi di alfabetizzazione e lingua italiana;
9. tirocini formativi
10. supporto all'inserimento in percorsi educativi, formativi e lavorativi;
11. servizi di tutela, quali sostegno psicologico e sostegno giuridico.

Relativamente ai servizi / interventi di accoglienza residenziale sono individuati quali Enti attuatori tra quelli iscritti nell'elenco dei fornitori della Città, accreditati per le strutture residenziali e semiresidenziali per minori, cooperativa Ellea, cooperativa progetto Tenda, cooperativa sociale Gruppo Arco, Consorzio R.i.s.o, Ditta Ostello Antica Abbadia. Le strutture dagli stessi gestite, denominate Oikos, Allende, Yaraba, casa Rondine, la Banda e Ostello Antica Abbadia, sono state individuate in considerazione dell'esperienza maturata nell'ambito dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, della loro collocazione sul territorio cittadino e per la disponibilità alla pronta accoglienza con personale qualificato anche di madrelingua.

Inoltre, si individua l'Associazione Gruppi di Volontariato Vincenziano – Nuova Aurora, che dal 1998 collabora con l'Ufficio Minori stranieri per l'accoglienza di minori stranieri, con la quale la Città da anni stipula apposita convenzione.

Relativamente ai punti d - e , la Città da anni provvede ad aggiudicare la gestione di dette attività tramite espletamento di procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. 163/2006.

Per quanto riguarda le attività di integrazione e alfabetizzazione, tutela giuridica e assistenza legale e tutela psico – socio – sanitaria dei minori, la Città provvede al coinvolgimento delle Associazioni, Organizzazioni ed Enti presenti sul territorio tramite indizione di istruttoria pubblica ai sensi dell'art. 119 del T.U. 267/2000, dell'art. 7 del D.P.C.M. 30/03/2001 e dell'art. 9 della D.G.R. 79/2006, a seguito della quale verranno individuati i soggetti che avranno presentato le migliori proposte progettuali per le sopra elencate attività, ognuno per la propria specifica competenza, ai quali riconoscere corrispettivi in misura non superiore a quelli previsti nel piano finanziario di cui all'allegato 2 relativamente all'area di afferenza e quantificati in Euro 133.650,00 per il triennio, comunque in misura proporzionale alla variazione nel caso di diversa assegnazione finanziaria in esito alle istanze presentate con il presente atto.

Per quanto riguarda il progetto Masnà si propone di richiedere per il triennio 2011-2013 Euro 1.458.750,00 e

prevedere una compartecipazione di Euro 480.750,00.

Per ulteriori dettagli progettuali e finanziari si rinvia all'allegato n. 2.

Un terzo Progetto viene presentato dalla Città di Torino a cura del Settore Stranieri e Nomadi di cui all'allegato 3, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto possibile secondo le direttive del decreto ministeriale 5 agosto 2010 essendo mirato alla realizzazione di servizi di accoglienza rivolti a richiedenti e titolari di protezione internazionale con disagio mentale o psicologico e con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata. Esso rappresenta lo sviluppo e la messa a regime di una precedente esperienza pilota realizzata da aprile 2009 a luglio 2010 dall'Associazione Fanon e dalla Cooperativa Sociale Esserci resasi possibile attraverso i fondi "8x1000" in relazione ad una progettualità promossa da ANCI e SPRAR.

Il progetto prevede la costituzione di due équipes integrate, una socio-educativa ed una psico-sociale, capaci di operare all'interno di una Rete di Servizi territoriali con la finalità di predisporre un'accoglienza e un'assistenza sanitaria efficaci nel rispondere alle domande di aiuto e di cura di richiedenti asilo e rifugiati affetti da disturbi del comportamento e con una manifesta sintomatologia persistente. Gli operatori socio-sanitari impegnati nel Progetto hanno pluriennale esperienza di lavoro nell'ambito dell'accoglienza e dell'assistenza sanitaria con richiedenti asilo, rifugiati e vittime di tortura (C/O Centro Frantz Fanon - DSM dell'ASL TO 1 con la quale l'Associazione Frantz Fanon ha una convenzione dal 2002).

Gli obiettivi del Progetto sono:

- predisporre un luogo di accoglienza dove sia possibile favorire interventi di assistenza socio-educativa atta a sviluppare processi di integrazione sociale e di supporto etnopsicologico ed etnopsichiatrico per pazienti richiedenti asilo e rifugiati, ospiti della suddetta struttura di accoglienza (due "Gruppi Appartamento");
- sviluppare azioni di intervento etnopsichiatrico e uso della mediazione culturale etnoclinica allo scopo di ridurre il rischio di drop out ed errore diagnostico, nonché di mediare il conflitto in ambito sociale al fine di ridurre la sintomatologia e promuovere strategie di integrazione sociale del paziente;
- predisporre una tipologia di intervento per situazioni dove è più alto il rischio di cronicizzazione del paziente, istituendo spazi idonei di riabilitazione psico-sociale e di cura.

Il progetto intende seguire fino ad un massimo di 6 pazienti richiedenti asilo e rifugiati per ciascuno degli anni (1 - 2 donne e 4 uomini), garantendo continuità terapeutica presso le sedi del Centro Frantz Fanon e/o favorendo l'accesso ad altri servizi sanitari (in collaborazione con le AA.SS.LL. TO 1 e 2, le Aziende Sanitarie Ospedaliere e l'Ufficio Stranieri della Città di Torino).

Qualora finanziato dal Ministero dell'Interno il progetto, rivolto a questa categoria di persone vulnerabili, sarà realizzato attraverso un contributo all'Associazione Frantz Fanon che sarà capofila del raggruppamento che andrà a formalizzare con la Cooperativa Sociale Esserci. Il contributo seguirà le regole previste dal Regolamento comunale a fronte di corrispettivi da riconoscersi alla stessa in ottemperanza alle vigenti disposizioni regolamentari della Città.

Per quanto riguarda questo progetto si propone di richiedere per il triennio Euro 569.313,00 e prevedere una compartecipazione pari ad Euro 142.329,00.

Per ulteriori dettagli finanziari e progettuali si rinvia all'allegato 3.

Si precisa che la compartecipazione della Città risulta quota parte relativa a spese per lo svolgimento di servizi e interventi in corso afferenti a compiti dell'Amministrazione anche nei confronti dei fornitori dei progetti in oggetto; a fronte di quanto sopra, la compartecipazione, prevista e valorizzata dal bando, permette di accedere a finanziamenti per spese che altrimenti sarebbero, in prevalenza, a totale carico della Città.

Per quanto riguarda gli aspetti attuativi, gestionali e organizzativi dei progetti presentati si demanda l'attivazione a successivi atti secondo le procedure e modalità previste dall'Amministrazione.

Si demanda inoltre a successivi provvedimenti dirigenziali:

- l'indizione di istruttoria pubblica ai sensi dell'art.119 del T.U. 267/2000, dell'art.7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 e dell'art. 9 della D.G.R. 79/2006, tenendo conto delle linee-guida di cui all.A del D.M. del 5 agosto 2010;

- la presentazione dell'eventuale rimodulazione dei progetti in relazione agli esiti delle domande di partecipazione al contributo;

- eventuali successive variazioni gestionali e organizzative, migliorative o comunque necessarie per le attività.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con

D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

1) di approvare quanto espresso in narrativa ai fini della partecipazione della Città, Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie, al Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 229 del 30/09/2010 (decreto del Ministro dell'Interno 5 agosto 2010) per la presentazione delle domande di contributo per il *Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo* (FNPSA);

2) di approvare, per la partecipazione cui al punto 1, gli allegati dall'1 al 3 – nn. che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali:

- l'indizione di istruttoria pubblica ai sensi dell'art.119 del T.U. 267/2000, dell'art.7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 e dell'art. 9 della D.G.R. 79/2006, per gli ambiti/attività indicati in narrativa, tenendo conto delle linee-guida di cui all. A del D.M. del 5 agosto 2010 ai fini della partecipazione al bando in oggetto. Ai soggetti individuati verranno riconosciuti, in forma condizionata al finanziamento ministeriale, corrispettivi in misura non superiore a quelli previsti nei piani finanziari di cui agli allegati 1 e 2 relativamente alle aree di afferenza (la cui entità è indicata in narrativa per ciascun progetto), o comunque in misura proporzionale nel caso di diversa assegnazione finanziaria in esito alle istanze presentate con il presente atto;

- la presentazione dell'eventuale rimodulazione dei progetti in relazione agli esiti delle domande di partecipazione al contributo;

- eventuali successive variazioni gestionali e organizzative, migliorative o comunque necessarie per le attività;

4) di prendere atto che la compartecipazione della Città pari ad Euro 432.300,00 annui e così complessivo ad Euro 1.296.900,00 risulta quota parte relativa a spese per lo svolgimento di servizi e interventi in corso afferenti a compiti dell'Amministrazione anche nei confronti dei fruitori dei progetti in oggetto; a fronte di quanto sopra, la compartecipazione, prevista e valorizzata dal bando, permette di accedere a finanziamenti per spese che altrimenti sarebbero in prevalenza a totale carico della Città;

5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

L'Assessore alla Famiglia, alla Salute e alle Politiche Sociali
Marco Borgione

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente Il Dirigente
Settore Minori Settore Stranieri e Nomadi
Luciano Tosco Laura Campeotto

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. il V.D.G. Risorse Finanziarie
il Dirigente Delegato
Anna Tornoni

In originale firmato:

IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Sergio Chiamparino Carla Piccolini

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 30 ottobre al 13 novembre 2010;

2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 9 novembre 2010.